

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A  
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)**

**BANDO ANNO 2025**

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	TEENS FOR FUTURE
<b>VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)</b>	VALENZA TERRITORIALE – DISTRETTO DI GUASTALLA (RE)

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

Al 31 dicembre 2023 la città di Guastalla, sede dell’Oratorio don Bosco a Pieve (Guastalla), registra una popolazione di circa 15000 abitanti, di cui quasi 2000 di origine straniera, anche di seconda e terza generazione per lo più di origine pakistana, indiana, nordafricana e cinese.

Le ragazze risultano essere, ancora una volta, soggette a una forte emarginazione dal tessuto sociale e spesso, oltre alla scuola, non frequentano altri luoghi se non a volte l’oratorio; oltre al fenomeno migratorio, bisogna anche evidenziare la presenza di minori in situazioni di disabilità più o meno grave e/o in situazioni di fragilità legati a contesti familiari complessi.

Dopo aver vissuto un periodo difficile segnato dalla chiusura, per ordine del Vescovo, del circolo ANSPI che aveva in gestione il bar dell’oratorio e le feste ritenute assolutamente sopra le righe e non in linea con quello che è uno stile oratoriale, attualmente l’oratorio Don Bosco a Pieve (Guastalla) è diventato un punto di riferimento per il paese ed è da sempre in prima linea nella prevenzione del disagio minorile, collaborando attivamente con la scuola, il Servizio minori del Comune, la Caritas, i volontari e avendo contatti con l’amministrazione comunale.

In paese non vi sono tanti altri luoghi che offrono possibilità di aggregazione giovanile, se non i bar e i parchi per cui i giovani, se ne hanno la possibilità, si spostano nei paesi limitrofi; spesso invece abitano le strade, infatti soprattutto nell’ultimo periodo, nel territorio guastallese, è aumentato il numero di preadolescenti e adolescenti che si rendono protagonisti di atti vandalici e di episodi di risse: l’età di chi compie questi atti si sta abbassando e questo dato non può lasciarci indifferenti.

L’obiettivo del progetto “Teens for future” è quello di focalizzarsi sulla fascia dei preadolescenti – adolescenti che necessitano di sostegno scolastico e di essere inseriti in ambienti positivi per la loro crescita, ambienti che danno loro la possibilità di instaurare relazioni adeguate.

Il nostro progetto si sviluppa essenzialmente durante il pomeriggio: si inizia con il doposcuola, in cui i ragazzi vengono affiancati da figure competenti nello svolgimento dei compiti e nell’acquisizione di un metodo di studio; seguono poi attività laboratoriali, sportive e anche di educazione ai nuovi media oltre ad attività di orientamento per aiutarli nel riconoscere i loro talenti e accompagnarli nel percorso di crescita anche nella scelta del loro futuro scolastico e/o lavorativo; a questi si aggiungono momenti di aggregazione informale sempre guidati da figure competenti per creare occasioni in cui instaurare relazioni positive.

Negli ultimi anni, gli enti promotori dell’attività di doposcuola (Scuola, Oratorio, Comune, Servizi minori) sono sempre più consapevoli del bisogno a cui questo servizio dà risposta.

#### MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Sono stati coinvolti in modo indiretto i preadolescenti e gli adolescenti che frequentano l'oratorio; grazie alla loro presenza quotidiana si sono create relazioni anche di confidenza, per cui tramite l'ascolto si è arrivati a comprendere quali potessero essere le esigenze: il bisogno di essere supportati nello svolgimento dei compiti scritti e nello studio, poiché per svariati motivi necessitano di un maggiore sostegno; il desiderio di avere uno spazio sicuro e tranquillo, diverso dalle mura casa, in cui poter trascorrere i pomeriggi e incontrare i loro pari sperimentando momenti di aggregazione positivi: spesso infatti non svolgono attività sportive e questo li porta a non avere tante alternative di attività extrascolastiche e a non avere molti luoghi da poter frequentare. A partire dai loro racconti e da alcune idee e proposte, stimolati anche dall'educatore che lavora in oratorio, si è pensato a come poter strutturare un progetto educativo.

Infine un coinvolgimento importante viene anche dalle famiglie che vivono situazioni di maggiore fragilità per problemi economici e/o sociali che si sono rivolti a noi tramite la rete che c'è con Caritas e con il Servizio minori: diversi di loro avevano bisogno di inserire il figlio in un contesto positivo e protetto durante il pomeriggio, che potesse garantire loro un aiuto nei compiti, ma anche a livello più ampio sociale e relazionale.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto è iniziato a settembre 2024 per quanto riguarda la fase di progettazione e programmazione e si concretizzerà a 360° da gennaio 2025 fino a fine maggio 2025 con l'intento poi di riprendere ad ottobre dopo un'attenta verifica delle attività svolte e la disponibilità di risorse e mezzi.

Tutte le attività sono coordinate da una figura educativa professionale assunta tramite il circolo ANSPI dell'oratorio e altre due figure educative che supportano l'organizzazione oltre che lo svolgimento pratico; a queste si aggiungono una volontaria di servizio civile e qualche volontario della parrocchia, in base alle disponibilità.

Il progetto è così strutturato: dal lunedì al venerdì per circa 4 ore al giorno (dalle 14.30 alle 18/18.30) le stanze del piano superiore dell'oratorio saranno utilizzate per svolgere il servizio di doposcuola a circa 40 ragazzi della scuola secondaria di primo grado; per riuscire a lavorare meglio e a garantire un servizio più adeguato, ci si dividerà in piccoli gruppi: organizzeremo aule studio che rispettino i livelli di preparazione degli studenti e forniremo loro assistenza più o meno strutturata attraverso la presenza fissa di un educatore referente per ogni gruppo.

Gli obiettivi principali del doposcuola riguardano lo sviluppare la capacità di organizzazione e spronare l'autonomia e il senso di responsabilità. A questo si aggiungeranno attività di orientamento, progetti di educazione digitale/utilizzo consapevole dei social e momenti ludico/laboratoriali per promuovere e stimolare competenze differenti prestando attenzione a una formazione integrale della persona.

Per lavorare sull'organizzazione e sull'autonomia verrà consegnato un planning settimanale sotto forma di scheda cartacea che i ragazzi dovranno compilare di volta in volta inserendo le verifiche, le interrogazioni, il materiale da portare al doposcuola, i compiti da svolgere e le attività extrascolastiche per imparare ad organizzare non solo la giornata, ma anche la settimana. Ci si concentrerà principalmente sullo studio, proprio per insegnare loro un metodo e aiutarli a comprendere quale sia quello che più si addice alla loro persona, secondo le loro potenzialità.

Si metteranno a disposizione i materiali necessari per poter eseguire i compiti e si forniranno anche dei computer portatili per svolgere ricerche e accedere al registro elettronico o alla classroom. Non tutti i ragazzi dispongono a casa di mezzi informatici a causa di difficoltà economiche e spesso chi li possiede non è in grado di utilizzarli in modo adeguato per scarse competenze, quindi si proporrà un percorso di media education per dare conoscenze informatiche di base e promuovere un uso sempre più consapevole e critico degli strumenti tecnologici e di Internet concentrandosi sui rischi e sui vantaggi per promuovere comportamenti responsabili e prevenire l'insorgenza di comportamenti negativi.

Un ulteriore ambito di interesse riguarda l'orientamento: verrà infatti proposto un percorso di orientamento inteso non solo a livello scolastico, ma a livello più ampio con l'obiettivo di lavorare su alcuni temi importanti nella loro crescita e nella loro realizzazione personale quali la scelta, il fallimento, il cambiamento, il riconoscimento dei propri talenti e dei propri limiti, lo sviluppo di competenze di base e trasversali e le diverse opportunità scolastiche e lavorative. Saranno previsti anche incontri con studenti delle scuola secondaria di secondo grado, studenti universitari e lavoratori per ascoltare esperienze e storie di vita diverse a cui poter porre domande e dubbi in un clima di confronto attivo.

Un punto per noi fondamentale è il lavoro in rete: si collaborerà con la scuola attraverso il preside e una docente referente con cui siamo in relazione già dallo scorso anno. A breve si svolgerà un incontro con loro per esporre il progetto in modo più dettagliato e chiederemo di essere le figure ponte con le altre docenti, perché individuino altri studenti da inserire in caso di bisogno e ci forniscano un inquadramento di ogni ragazzo iscritto proprio per poter lavorare meglio, oltre che l'invio di eventuale materiale di supporto per facilitare la buona riuscita dello studio. Successivamente a questo primo incontro, si chiederà di fissarne un altro a metà anno per fare un momento di verifica intermedia e un incontro al termine dell'anno scolastico per la verifica finale. La finalità è quella di migliorare sempre più la collaborazione e il coordinamento per poter lavorare in modo efficace.

Saranno anche riservati alcuni posti al servizio minori e allo sportello sociale comunale per far fronte all'inserimento di studenti seguiti da detti servizi.

Oltre al servizio di doposcuola e al percorso di media education e di orientamento, ci sarà anche spazio per momenti più ludici e/o laboratoriali; infatti per aumentare il numero dei linguaggi educativi e andare incontro alle diversità di carismi personali faremo proposte di laboratori atelieristici per stimolare tutte quelle abilità che negli anni sembrano venir meno, come la creatività, la manualità, la cura, la pazienza, l'impegno, la costanza e l'attenzione.

Infine, ci sarà la possibilità di aggregazione e di gioco all'oratorio nell'informalità del cortile e degli ambienti interni sotto la supervisione di un educatore che presiederà gli spazi ricoprendo il ruolo anche di facilitatore per offrire occasioni di incontro, dialogo, inclusione e relazione fra i preadolescenti e adolescenti che frequenteranno il luogo. Si cercherà di prestare un'attenzione particolare a questi momenti informali di gioco, perchè rappresentano una possibilità non solo di divertimento, ma anche di sperimentare il valore delle regole, gestire le proprie emozioni,

conoscere nuovi aspetti del mondo, entrare in contatto con gli altri, scoprire nuovi talenti e mettersi in gioco.

Nell'informalità dell'incontro sarà possibile capire quali proposte fare a seconda delle problematiche: sostegno scolastico, attività sportive, laboratori, sportelli comunali, realtà associative del territorio o semplicemente l'offerta di uno spazio dove poter trovare figure di riferimento con cui confrontarsi e un luogo sicuro in cui poter stare e crescere.

Il nostro progetto vuole accompagnare i ragazzi in un cammino verso la piena realizzazione personale, promuovendo una partecipazione attiva alla vita sociale guidati da valori di convivenza civile, collaborazione e sostegno reciproco e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le differenti azioni si svolgeranno nei luoghi dell'oratorio D. Bosco a Pieve (Guastalla) che comprendono diverse stanze al piano inferiore e superiore (stanze adibite a doposcuola, sala giochi, sala video, sala bar) oltre che molteplici spazi all'aperto come campo da basket, campi da calcio, campo da pallavolo e parco giochi.

#### NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il servizio di doposcuola coinvolgerà circa 35/40 pre - adolescenti; il progetto però non sarà rivolto solo a loro: a questi si aggiungono una trentina di adolescenti che invece saranno coinvolti, insieme a loro, nelle attività di orientamento, di media education, laboratori atelieristici e momenti ludici più informali. Il numero totale dei ragazzi coinvolti sarà all'incirca di 60/70.

Altri destinatari indiretti sono anche tutti quei giovani che frequentano l'oratorio per i cammini di formazione cristiana e che, a volte, partecipano alle altre proposte fatte dall'oratorio: si contano circa 250 giovani fra gli 11 e i 18 anni che prendono parte alle varie attività della parrocchia.

Oltre ai giovani, vanno considerate anche le famiglie e i volontari che offrono il loro servizio; in particolar modo con le famiglie si cercherà di costruire un rapporto di fiducia, collaborazione e supporto in casi di maggiore fragilità, indirizzandoli verso alcuni presidi territoriali al bisogno.

I risultati previsti riguardano un miglior rendimento scolastico, lo sviluppo di una maggiore autonomia non solo a livello scolastico ma anche a livello personale e un maggiore benessere psico-fisico con la conseguente riduzione di comportamenti a rischio. Si vorrebbe promuovere un maggior senso critico, una maggiore consapevolezza di loro stessi e delle loro potenzialità dando loro gli strumenti affinchè possano essere protagonisti attivi della loro vita.

#### DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

.(con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Tutto il progetto verrà svolto in stretta sinergia con la Parrocchia di San Pietro Apostolo nella Concattedrale di Guastalla con la quale, in questi ultimi anni, si sta collaborando sempre di più in un cammino di unità pastorale. In particolare tutta la progettazione che riguarda i bambini, gli adolescenti, i giovani e le famiglie sono condivise.

Meno istituzionale, ma fondamentale per il nostro progetto è la stretta collaborazione con il circolo ANSPI “F. Pasini” di Guastalla che mette a disposizione alcuni volontari che possono offrire il loro importante contributo e sostegno: alcuni adulti si faranno carico dei lavori di gestione dei ragazzi e del presidio degli ambienti; alcuni ex insegnanti presteranno la loro professionalità in aiuto agli educatori del doposcuola per poter seguire i ragazzi in modo ancora più adeguato e infine si coinvolgeranno alcuni giovani come collaboratori del doposcuola e anche nell’organizzazione di laboratori e giochi.

#### DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La prima forma di collaborazione è quella con la scuola: pensiamo sia indispensabile per poter seguire una linea comune e fornire ai ragazzi tutto l’aiuto di cui necessitano. Il rapporto con la scuola è fortemente voluto anche dal dirigente scolastico Stefano Costanzi che ha nominato due insegnanti referenti per coordinare il mondo della scuola con il doposcuola; le coordinatrici delle varie classi potranno fare richiesta per inserire alcuni studenti nel progetto che proponiamo, secondo i criteri che abbiamo stabilito insieme e precedente descritto negli altri punti, tenendo sempre in considerazione i capisaldi previsti dal Ministero dell’Istruzione.

Un contatto molto importante è con la Caritas parrocchiale alle quali verranno inviate eventuali famiglie in difficoltà che sono entrate in contatto con l’oratorio portando i loro figli; l’ente ha le competenze adeguate per poter gestire le varie situazioni di difficoltà. Inoltre c’è un rapporto anche con il servizio minori e lo sportello sociale del comune di Guastalla per l’inserimento in oratorio di alcuni ragazzi che presentano problemi relazionali, sociali e familiari.

Il progetto sarà condiviso anche con l’amministrazione comunale per mettere in evidenza la valenza sociale di tale intervento e per segnalare l’opportunità di un servizio prezioso per i giovani e le famiglie di Guastalla.

#### FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Crediamo che il monitoraggio sia un elemento essenziale per la buona riuscita del progetto, perchè ci permette di verificare l’andamento in corso d’opera e tramite la verifica finale di comprendere i punti critici e i punti di forza per poter migliorare il progetto proposto.

Per questa ragione, per quanto riguarda la parte relativa al doposcuola sono previsti tre incontri di monitoraggio con le insegnanti referenti: uno poco dopo l’inizio del doposcuola, uno a metà e uno alla fine; le insegnanti sono disponibili anche ad ulteriori incontri in caso di bisogno. Lo stesso vale con il servizio minori e lo sportello sociale.

Sono previsti anche incontri a cadenza quindicinale con gli educatori che gestiscono il doposcuola e con i volontari per monitorare l’andamento delle varie progettualità e aumentare il senso di rete, collaborazione e sostegno.